



*Ministero
per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE GENERALE PER I BENI ARCHITETTONICI
ED IL PAESAGGIO

Via S. Michele, 22 - 00153 ROMA
Tel. 06/58434400 - Fax 06/58434416
Servizio IV - Paesaggio
Settore Tutela

Roma 15 GEN. 2004

➔ Al Ministero dell' Ambiente
- Servizio V.I.A.-
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Prot. N. ST/402/1289/2004.....

OGGETTO: COLLEFFERRO (RM) - Progetto di nuova centrale a ciclo combinato.

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ex art. 6 legge 349/86 secondo la procedura di cui al D.P.C.M. 27/12/1988.

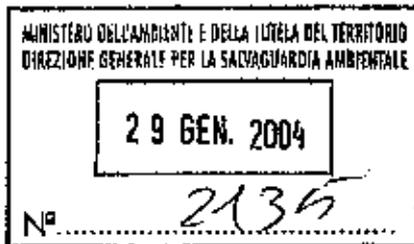
Richiedente: **Soc. ITALGEN S.p.A.**

e, p.c. alla Soprintendenza per i Beni Architettonici
e per il Paesaggio del Lazio

Via Cavalletti, 2

00186 ROMA

(rif. nota n. 2573/B del 26.02.2002 e nota n. 8005/A del 22/10/2003)



" alla Soprintendenza per i Beni
Archeologici del Lazio

Via Pompeo Magno, 2

00192 ROMA

(rif. nota n. 2861 del 21.02.2002 e nota n. 13875 del 18/09/2003)

Con riferimento alla richiesta in oggetto, questo Ministero, con nota n. ST/402/10863 del 20/03/2002, aveva espresso il proprio parere contrario in ordine alla compatibilità ambientale del progetto di una centrale di cogenerazione a ciclo combinato da realizzarsi in località "Quarticciolo" del Comune di Colleferro (RM).

Con nota n. ST/402/9964 del 17/03/2003, questa Direzione Generale, facendo seguito a quanto emerso nel corso della riunione del Gruppo istruttore Commissione V.I.A., svoltasi in data 10/03/2003, richiedeva a codesto Ministero una documentazione integrativa utile ad un approfondimento istruttorio. Tale documentazione veniva qui trasmessa e contestualmente inviata alle Soprintendenze dalla Società proponente con nota n. 230503 del 23/05/2003.

Al riguardo:

La **Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico e Demoetnoantropologico per il Lazio**, con nota n. 8005/A del 22/10/2003, su richiesta di questa Direzione, esaminata la documentazione sopracitata pervenutale dall'ITALGEN S.P.A. relativa ad "integrazioni e chiarimenti" allo Studio di Impatto Ambientale di cui trattasi, ha

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Michele Volpe
Colleferro -italgen



*Ministero
per i Beni e le Attività Culturali*

DIREZIONE GENERALE PER I BENI ARCHITETTONICI
ED IL PAESAGGIO

**Al Ministero dell'Ambiente
- Servizio V.I.A.-
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA**

Via S. Michele, 22 - 00153 ROMA
Tel. 06/58434400 - Fax 06/58434416
Servizio IV - Paesaggio
Settore Tutela

Prot. N. SI/402/1289/2004

OGGETTO: COLLEFERRO (RM) - Progetto di nuova centrale a ciclo combinato.

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ex art. 6 legge 349/86 secondo la procedura di cui al D.P.C.M. 27/12/1988.

Richiedente: **Soc. ITALGEN S.p.A.**

confermato il parere contrario in merito al progetto di realizzazione della centrale termoelettrica in argomento, già espresso con la predetta nota n. 2573/B del 26/02/2002, ritenendo che:

- *"rispetto allo Studio di Impatto Ambientale presentato in precedenza (marzo 2001) la documentazione prodotta nei successivi aggiornamenti al predetto S.I.A. (settembre 2002 e maggio 2003) non risulta apportare alcun elemento nuovo di conoscenza e di valutazione relativamente allo studio iniziale della Stima Degli Impatti sul Paesaggio contenuto nel Quadro di riferimento ambientale, in cui il valore previsionale dell'Impatto Paesistico, determinato dalla costruzione della centrale termoelettrica, era stato definito di 'livello medio'". Un impatto che la Soprintendenza ha confermato "inaccettabile per la conservazione della morfologia e dello stato dei luoghi paesistici e naturalistici, come già indicato e motivato nel precedente parere";*
- *"la realizzazione della centrale interferisce con la coltivazione della cava e con il Piano di recupero ambientale e paesaggistico" dell'area interessata dalla cava medesima;*
- *la certificazione del Comune di Colleferro (rif. nota del 3/07/2002 prot. n. 14139), circa l'assenza del bosco su parte dell'area interessata dalla costruzione della Centrale, "appare insufficiente, in quanto dichiara la situazione di fatto riferita all'anno 2000 e quella, a detta del richiedente, del 1973, riscontrata tramite foto aerea prodotta dal richiedente stesso e non in base a ricerche documentali presso il Comune, quali certificazioni catastali, ricerche d'archivio, ecc..., che accertino la destinazione d'uso dell'area. Manca poi l'accertamento comunale se la zona sia stata percorsa dal fuoco, come richiesto dall'art. 10, comma 5, della L.R. n.24 del 06/07/1998, tenuto conto anche che la perdita del bosco potrebbe essere stata determinata dall'apertura della cava";*
- *in relazione allo Studio di impatto acustico non appare chiaro nel SIA come l'attività industriale connessa alla centrale "possa essere inserita in questa zona a-*



Ministero
per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE GENERALE PER I BENI ARCHITETTONICI
ED IL PAESAGGIO

Al Ministero dell'Ambiente
- Servizio V.L.A. -
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Via S. Michele, 22 - 00153 ROMA
Tel. 06/58434400 - Fax 06/58434416
Servizio IV - Paesaggio
Settore Tutela

Prot. N. ST/402/1289/2004

OGGETTO: COLLEFERRO (RM) - Progetto di nuova centrale a ciclo combinato.

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ex art. 6 legge 349/86 secondo la procedura di cui al D.P.C.M. 27/12/1988.

Richiedente: Soc. **ITALGEN S.p.A.**

gricola della Media Valle del fiume Sacco, che si configura nel suo insieme con aspetti di rilevante interesse paesaggistico e naturalistico (come, si rammenta, già evidenziato nel precedente parere n. 2573/B del 26/02/2002), e per di più prevista in un sito prossimo (m. 250 di distanza dagli argini del fiume) all'area vincolata del fiume Sacco, di cui all'art. 146, lett. C del D.Lgs n. 490/1999, e alla zona parco prevista dall'indirizzo programmatico della Regione Lazio, di cui alla L.R. n. 29/1997, che lo denomina Sistema Fluviale Sacco", come già osservato nelle motivazioni del precedente parere.

La Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio, con nota n. 13875 del 18/09/2003, preso atto dei risultati dell'indagine archeologica di superficie eseguita, ha comunicato il proprio parere positivo al progetto in argomento, alla condizione che "vengano effettuati saggi nelle aree indiziate archeologicamente e che i lavori, limitatamente ai livelli archeologici, abbiano l'assistenza di archeologi",

Questo Ministero, esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, esaminata la documentazione progettuale presentata, nel condividere le valutazioni espresse dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Lazio di cui alla nota sopra citata; preso atto del parere favorevole condizionato espresso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio, conferma il proprio parere contrario già espresso con precedente nota n. ST/402/10863 del 20/03/2002, in ordine alla predetta richiesta della Soc. **ITALGEN S.p.A.** di pronuncia di compatibilità ambientale per la realizzazione delle opere descritte in oggetto.

Il Direttore Generale
(Arch. Roberto Cecchi)

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Michele Volpa
Colloferro -italgen